MERIDIONEWS
(/)

Differenziata, flop tra capoluoghi e grandi città
Piccoli Comuni, eccellenze ma anche disastri

MIRIAM DI PERI (//MERIDIONEWS.IT/AUTORI/MIRIAM-DI-PERI-2/) 28 GENNAIO 2017

POLITICA (/categorie/politica/) – Dai dati elaborati dall'Ufficio speciale affidato a Salvo Cocina emerge un quadro dove le grandi realtà fanno fatica a raccogliere separatamente i rifiuti. Nei piccoli centri c'è chi è riuscito ad arrivare al 92 per cento come Campofiorito, ma anche chi è fermo a zero. La strada da percorrere per l'Isola rimane lunga. I dati di tutti i Comuni

La Sicilia torna a differenziare, ma a chiazze e ancora lontana dagli obiettivi di legge. I **dati** complessivi elaborati dall'Ufficio speciale istituito in piena emergenza da **Rosario Crocetta** e **Vania Contrafatto**, e affidato all'ingegnere **Salvo Cocina**, parlano chiaro: male, anzi **malissimo**, i nove **capoluoghi** di provincia, tra i quali i risultati migliori sono raggiunti da **Ragusa** con poco più di **21 punti percentuali** (partiva nel 2014 dal 17 per cento) e **Trapani** con quasi **15 punti**.

Seguono le tre città metropolitane, rispettivamente col **13 per cento** a **Palermo** e il **12,7 a Catania** e **Messina**. E ancora, **Caltanissetta** con **10,7 punti percentuali** e **Agrigento** col **10 per cento**, fino al **disastro** di **Enna** e **Siracusa**, ferme a circa 5 punti. Ma a fronte dei grandi centri in cui la differenziata non

si riesce proprio a far funzionare, ecco le medagliette al valore per i **piccoli Comuni** che si sono impegnati nella sensibilizzazione nei confronti dei cittadini.

Quello col maggiore tasso di differenziata in Sicilia è **Campofiorito**, 1.300 anime, nell'hinterland Palermitano: lì l'amministrazione partiva dal 35 per cento nel 2014, secondo i dati raccolti da **Ispra**, ed è arrivato al **92 per cento**. Segue **Monterosso Almo**, nel Ragusano, che coi suoi tremila abitanti nel 2014 stava al 2 per cento e ha raggiunto gli **85 punti percentuali**. E ancora **San Cono** (2.700 abitanti) e **San Michele di Ganzaria** (3.200 anime), nel Catanese che, pur partendo da percentuali alte, il 55 e il 72, hanno raggiunto rispettivamente l'81 e il 79 per cento. Stessa percentuale di **Santa Teresa di Riva** (9.400 abitanti), nel Messinese, che dall'8 per cento di due anni fa ora sfiora l'80.

Pantelleria coi suoi 7700 abitanti è l'unica tra le isole minori ad avere raggiunto la soglia del 65 per cento, partendo da poco meno di 20 punti nel 2014. Segue il Comune di **Santa Marina Salina**, nelle Eolie, che coi suoi 900 abitanti è arrivata al **46 per cento**. Si fermano al 23 per cento **Lampedusa** e **Linosa**, mentre **Favignana** (4200 abitanti) partiva dal 17 per cento nel 2014 ed è rimasta al 17. Un punto percentuale in più di **Lipari** (12.600 abitanti), che si assesta a quota 16 per cento. Si conferma ultima **Ustica** l'isola al largo del capoluogo dell'Isola: coi suoi 1.300 abitanti partiva dal 3,2 per cento nel 2014, dato non confortante che tuttavia è riuscita addirittura ad azzerare.

A farle compagnia con zero rifiuti differenziati sono tantissimi Comuni, da **Campobello di Mazara** a **Santa Flavia**, passando per **Roccapalumba**, **Gratteri**, **Godrano**, **Corleone**, **Terme Vigliatore** (0,18 per cento), **Rodì Milici**, **Mojo**

Alcantara, **Castroreale**, **Valguarnera Caropepe** (0,46 per cento), **Barrafranca** (0,10), **Aidone** (0,3), **Mascali** (0,50), **Castiglione di Sicilia**, **Acireale** (0,22), **Bonpensiere** e **Camastra**. Insomma, la cronaca di un disastro annunciato. Ma almeno adesso, per la prima volta, la Regione conosce i dati reali del flop della differenziata. Un primo importante punto di partenza.

Mostra Commenti

Contatti (//meridionews.it/chi-siamo/) | Pubblicità (//meridionews.it/pubblicita/)
MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014
Direttora responsabile: Claudia Campese
Editore: Mediaplan Soc. Coop. Sociale